

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

(Barrare la casella di interesse)

Il/La Sottoscritto/a MONICA TOMMASI

(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)

Il/La Sottoscritto/a _____

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione

(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le seguenti osservazioni al

- Piano/Programma, sotto indicato
 Progetto, sotto indicato

(Barrare la casella di interesse)

ID: 11161 Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica ubicato nei comuni di Sassoferrato (AN) e Fabriano (AN), denominato "Monte Miesola", di potenza complessiva pari a 47,6 MW

*(inserire la denominazione completa del piano/programma (procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA e **obbligatoriamente il codice identificativo ID: xxxx del procedimento**)*

N.B.: eventuali file allegati al presente modulo devono essere unicamente in formato PDF e NON dovranno essere compressi (es. ZIP, RAR) e NON dovranno superare la dimensione di 30 MB. Diversamente NON potranno essere pubblicati.

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
 Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
 Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
 Aspetti ambientali (*relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali*)
 Altro (*specificare*) _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale
- Altro (specificare) _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

Osservazione 1) sulla mancanza dei documenti

L'elenco dei documenti cita la Relazione anemologica (elaborato R-0435) che però non è presente sul Portale VIA del MASE.

Per tale motivo si chiede di acquisirla e di riaprire la fase di pubblicazione.

Osservazione 2) sulla trasparenza delle procedure

a) Riteniamo che, nel rispetto delle procedure prevista nel campo della VIA con particolare riferimento al D. Lgs. 152/2006, debba essere pubblicata sul Portale del MASE l'intera documentazione del procedimento a cominciare dall'istanza del proponente, dalle eventuali richieste di integrazioni della documentazione e degli esiti sulla verifica amministrativa che si conclude, laddove non archiviata, con la fase di avvio dell'istruttoria tecnica e della pubblicazione con avvio della fase delle osservazioni aperte al pubblico.

b) La documentazione progettuale è priva di shape file in assenza dei quali diviene spesso difficile la comprensione di alcune tavole e carte, costringendo le persone interessate a inevitabili perdite di tempo, peraltro in un contesto caratterizzato da tempi ridotti per le fasi di pubblicazione (30 giorni).

Osservazione 3) sulla improcedibilità per mancato rispetto dell'art. 20 comma 8 lett. c-quater)

La Relazione paesaggistica (elaborato R-0421), nel paragrafo intitolato INDICAZIONE E ANALISI DEI LIVELLI DI TUTELA (pag. 14 e successive), fa un breve cenno ai beni vincolati ai sensi degli articoli 136 e 10 del D. Lgs. 42/2004, giungendo a dichiarare quanto segue: *“Dal sito vincoliinretegeo.beniculturali.it, di cui si riporta uno stralcio cartografico, si evince che il progetto non andrà ad interferire con beni architettonici vincolati e aree archeologiche ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.”.*

Si tratta di un'affermazione quanto meno sibillina, laddove non viene affrontato il criterio sulle aree idonee stabilito dall'art. 20 comma 8 lett. c-quater), che consente di realizzare impianti a FER in aree agricole, con esclusione non solo delle zone vincolate ai sensi del D. Lgs. 42/2004, ma anche delle zone che ricadono all'interno delle fasce di rispetto, dell'ampiezza di km 3, dal limite dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo.

Proprio dal sito “Vincoli in rete” del MIC è possibile verificare la presenza fasce di rispetto determinate da beni culturali all'interno delle quali ricadono tutti gli aerogeneratori in progetto, come

risulta dalla cartografia seguente (Fig. 1) e unita tabella (elaborazioni a cura degli Amici della Terra onlus), riferita a titolo esemplificativo ad uno dei principali beni culturali presenti.

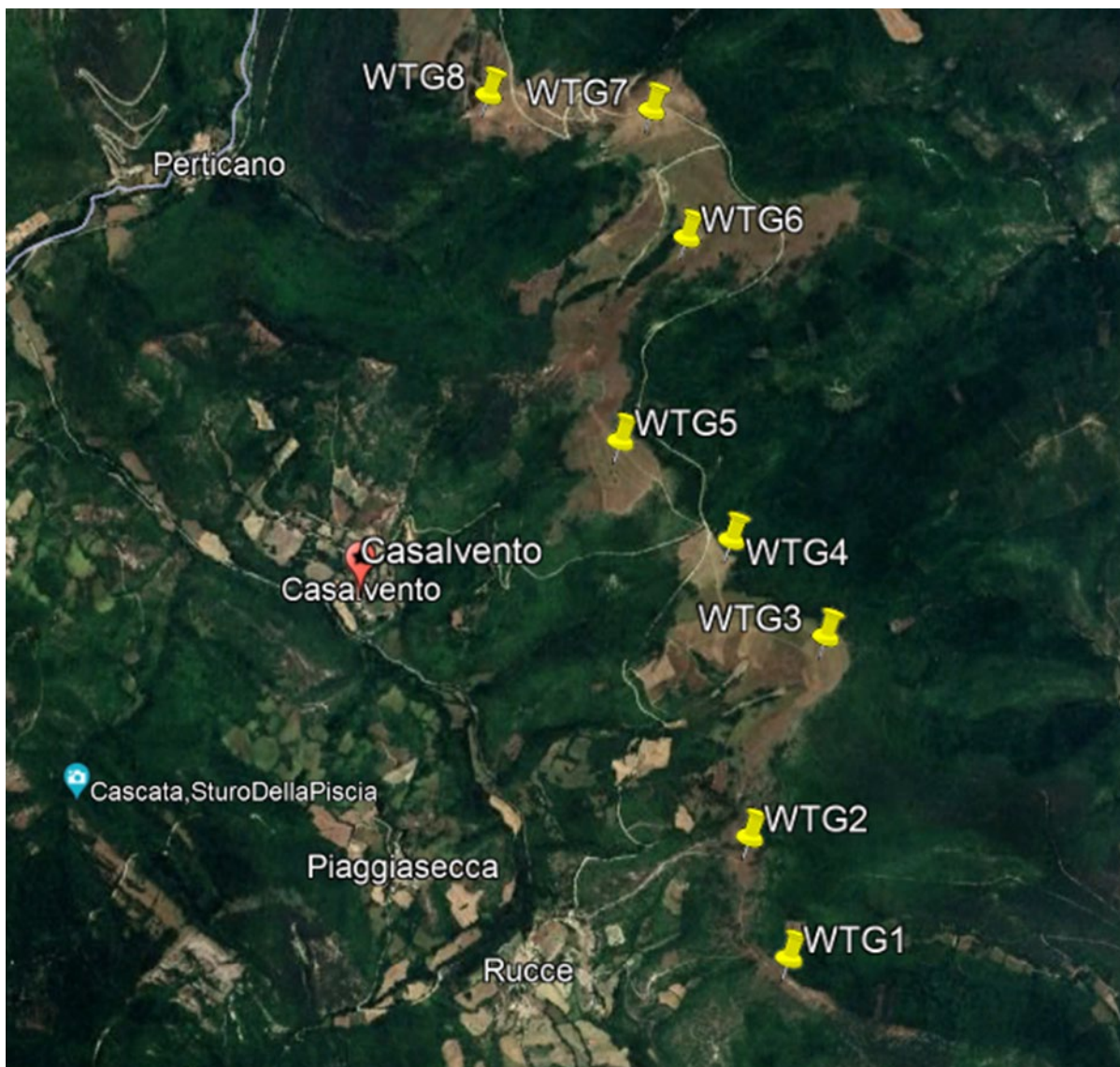


Fig. 1 Bene culturale “Chiesa e Casa parrocchiale di Casalvento” e aerogeneratori

AEROGENERATORE	WTG1	WTG2	WTG3	WTG4	WTG5	WTG6	WTG7	WTG8
DISTANZA IN KM	2,135	1,738	1,726	1,351	1,049	1,747	2,069	1.900

Sia la Relazione paesaggistica che lo Studio di Impatto Ambientale (elaborato R-0210), non affrontano tale aspetto progettuale che, per il suo valore escludente, avrebbe dovuto comportare una decisione di improcedibilità dell’istanza, in quanto l’impianto non ricadrebbe in zona idonea, disattendendo così la norma del comma 1 dello stesso articolo 20 in base alla quale tutti i progetti di rinnovabili attuativi del PNIEC debbono essere realizzati esclusivamente all’interno delle aree idonee e non altrove.

Osservazione 4) sulla gittata massima e sulla sicurezza

Riteniamo che il valore della gittata massima calcolata pari a m 203,98 sia pesantemente sottostimato e non accettabile, con tutto ciò che ne consegue per quanto riguarda la distanza dai ricettori costituiti da abitazioni, luoghi di lavoro e viabilità.

La limitazione poi delle verifiche alla viabilità di tipo nazionale e provinciale come indicato negli elaborati ai sensi del D.M. 10/9/2010 “PLANIMETRIA CATASTALE CON VERIFICA DISTANZE DA ABITAZIONI E STRADE PROVINCIALI E NAZIONALI”, appare del tutto insufficiente in quanto avrebbe dovuto essere estesa a tutta la viabilità di interesse pubblico, compresa anche quella di tipo escursionistico che peraltro appare molto curata, estesa e legata a progetti di sviluppo del territorio. Si cita al riguardo, a titolo puramente indicativo, oltre alla sentieristica CAI, il noto e collaudato cammino storico turistico denominato *Viae Sancti Romualdi* "Cammino di San Romualdo", da Ravenna a Fabriano, che risulta riconosciuto ufficialmente come Cammino Religioso dal Ministero del Turismo, con inserimento nel Catalogo dei Cammini Religiosi Italiani.

Tornando al calcolo della gittata, si ritiene per contro particolarmente completa ed illuminante la trattazione sull'argomento contenuta nel lavoro di Sarlak e Sorensen pubblicato nel 2015 su [Wind Energy](#) (Analisi delle distanze di lancio di oggetti staccati da turbine eoliche ad asse orizzontale), ove si calcolano valori di gittata decisamente maggiori di quelli riportati nel progetto.

In conclusione, l'analisi del rischio di rottura o distacco di una pala effettuato dal Proponente risulta largamente inadeguato; manca inoltre una vera e propria analisi di rischio basata sulla probabilità statistica che si verifichino gli eventi temuti (ribaltamento dell'intera torre e caduta della navicella oltre che distacco della pala o di suoi frammenti o di frammenti di ghiaccio). Tali analisi di rischio sono state codificate dall'International Energy Agency nel 2018 e da molti Stati a livello nazionale. Va sottolineata l'esigenza che le analisi di rischio vengano aggiornate per gli aerogeneratori di “nuova generazione”, per i quali non esistono ancora statistiche sufficientemente affidabili. Sembra del tutto possibile che presentino un rischio maggiore della media degli aerogeneratori esistenti, anche a causa del maggiore stress meccanico e affaticamento dei materiali, provocati dalla lunghezza delle pale e dall'elevata velocità delle loro estremità (vedi la possibilità che in presenza di turbolenze si possono verificare fenomeni supersonici /De Tavernier 2022/).

Si veda al riguardo la bibliografia seguente:

Bredesen 2017/: R. Bredesen, *Ice throw from wind turbines*: Winterwind International Wind Energy Conference (2017).

/De Tavernier 2022/: D. De Tavernier and D. von Terzi: *The emergence of supersonic flow on wind turbines*. J. Phys.: Conf. Ser. 2265, 042068.

/Faasen 2014/: C. Faasen, P. Franck, A. Taris: *Handboek Risicozonering Windturbines*, Eindversie, 3e geactualiseerde versie mei 2013, en Herzien versie 3.1 september 2014.

/IAE 2018/: International Energy Agency (IEA): *International Recommendations for Ice Fall and Ice Throw Risk Assessments*, IES Wind TCP Task 19, (2018).

/LEA Hessen 2018/: Landesenergieagentur Hessen, *Faktenpapier: Sicherheit von Windenergieanlagen - Bürgerforum Energieland Hessen* (2018).

/Polster 2018/: M. Polster: *Standicherheit, Rotorblattbruch und Turmversagen*. TÜV Nord (2018).

Si evidenzia poi come nei mesi scorsi ed anche in epoca recente, siano state diffuse notizie a livello internazionale per criticità delle turbine della Società Siemens Gamesa – le stesse o analoghe a quelle previste nel progetto in argomento - con difetti ai rotori e ai cuscinetti in grado di produrre danni agli impianti. Secondo l'amministratore delegato della multinazionale, sarebbero necessari diversi anni per le riparazioni e costi che supererebbero il miliardo di euro.

Quanto sopra ha fatto precipitare il titolo in borsa della Siemens Gamesa di oltre il 30%, come anche riportato nella rassegna stampa che segue.

<https://www.ecoo.it/articolo/pale-eoliche-difettose-vorranno-anni-risolvere-problemi/123528/>

<https://www.firstonline.info/siemens-energy-sprofonda-in-borsa-problemi-alle-turbine-eoliche-rivede-al-ribasso-la-guidance-sugli-utili/>

<https://www.teleborsa.it/News/2023/06/22/siemens-energy-ritira-guidance-su-utili-per-problemi-a-turbine-eoliche-191.html>

Osservazione 5) sulla normativa e sulla prevenzione degli incendi boschivi

La documentazione progettuale non affronta il delicato argomento degli incendi boschivi di cui alla **L. 353/2000**, che prevede rigide disposizioni vincolistiche sui terreni boscati e sui pascoli percorsi dal fuoco (comma 1), come pure precisi adempimenti a carico dei Comuni per la predisposizione e l'aggiornamento annuale di un apposito catasto delle aree percorse dal fuoco (comma 2). Lo stesso articolo 10 fa salva la possibilità di costruzione di opere pubbliche, ma non già di infrastrutture di pubblica utilità, indifferibili e urgenti così come vengono definite le opere per impianti a fonti rinnovabili di cui all'art. 12 comma 1 del D.Lgs. 387/2003 che recita "Le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti".

Atteso che la documentazione progettuale non riporta indicazioni in merito alle aree percorse dal fuoco con specifico riferimento alla normativa sopra citata, si ritiene che ciò costituisca una grave carenza da parte del proponente che non ha mostrato la dovuta diligenza nell'approfondire e presentare la documentazione riguardante tali aree sulla base delle informazioni detenute da Comuni e Regione.

Osservazione 6) Sulla valutazione di incidenza

L'impianto eolico è stato previsto in una zona ad alta valenza naturalistica, come avvalorato dalla presenza, a distanze ravvicinate, dei seguenti siti della Rete Natura 2000:

- SIC IT5210074 – "Poggio Pantano" a circa 2.1 km;
- SIC IT5210005 – "Gola del Corno di Catria" a circa 4.7 km;
- SIC IT5210009 – "Monte Cucco" a circa 3.3 km;
- SIC IT5210008 – "Valle del Rio Freddo" a circa 2.9 km;
- ZSC/SIC IT5320001 – "Monte lo Spicchio - Monte Columeo – Valle di S.Pietro" a circa 1.2 km;
- ZPS IT5320018 – "Monte Cucco e Monte Columeo" a circa 800 m;
- SIC IT5210010 – "Le Gorghe" a circa 4 km;
- SIC IT5210007 – "Valle delle Prigioni" a circa 3.5 km;
- ZPS IT5310031 – "Monte Catria, Monte Acuto e Monte della Strega" a circa 3.5 km.

Spicca inoltre la vicinanza al Parco de Monte Cucco, un'area protetta tra le più significative dell'Umbria, nota anche per la presenza di individui di aquila reale che troverebbero gravi minacce dal mega impianto eolico in quanto interferente con le loro esigenze territoriali.

Da rimarcare poi la presenza di altre specie incluse nell'Allegato I della Direttiva Uccelli che necessitano di misure speciali di conservazione.

A fronte della rilevanza naturalistica di questa parte dell'Appennino Umbro-Marchigiano, la Relazione di incidenza giunge a conclusioni di non interferenza con specie ed habitat che sembrano fin troppo ottimistiche.

Ci riserviamo di integrare le presenti osservazioni dopo un accurato sopralluogo nella zona dell'impianto e dei siti naturalistici sopra menzionati.

Osservazione 7) Sul principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)

La costruzione degli aerogeneratori comporterà rilevanti movimenti di terra, fondazioni e palificazioni, di cui si prevede la dismissione dopo circa un trentennio. Ciò necessita di una profonda riflessione nell'ambito del rispetto **del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)**, anche alla luce dell'aggiornamento delle relative linee guida pubblicate con la recentissima Circolare della Ragioneria Generale dello Stato del 14 maggio 2024, n. 22, su cui ci riserviamo di produrre integrazioni.

**** *** ****

Si chiede la motivata valutazione da parte delle autorità competenti di quanto sopra argomentato, ai sensi degli artt. 9 e ss. della legge n. 241/1990 e s.m.i. e 24 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., nonché la declaratoria di non compatibilità ambientale, ai sensi degli artt. 25 e ss. del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., per i sopra descritti motivi.

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato XX - _____ (inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente e unicamente in formato PDF)

Roma 17 maggio 2024

(inserire luogo e data)

Il/La dichiarante
Monica Tommasi

(Firma)

Monica Cusi